

Codice A1806B

D.D. 6 ottobre 2026, n. 1930

Art. 11 del D.L. n. 39/2009, conv. in L. n. 77/2009 - Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1149 del 3 aprile 2026 - D.G.R. n. 9-3131 del 5 ottobre 2026 di modifica della D.G.R. n. 8-2970 del 7 agosto 2026. Approvazione dell'Avviso pubblico e della modulistica per le Manifestazioni di Interesse afferenti alle azioni di prevenzione non strutturale del rischio sismico (MS e CLE) - Linea C...



ATTO DD 1930/A1806B/2026

DEL 06/10/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1806B - Sismico

OGGETTO: Art. 11 del D.L. n. 39/2009, conv. in L. n. 77/2009 – Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1149 del 3 aprile 2026 – D.G.R. n. 9-3131 del 5 ottobre 2026 di modifica della D.G.R. n. 8-2970 del 7 agosto 2026. Approvazione dell'Avviso pubblico e della modulistica per le Manifestazioni di Interesse afferenti alle azioni di prevenzione non strutturale del rischio sismico (MS e CLE) – Linea C (Azioni sussidiarie sul residuo).

Premesso che:

il quadro normativo nazionale in materia di prevenzione del rischio sismico poggia sull'articolo 11 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, che ha istituito un apposito Fondo statale per la prevenzione del rischio sismico, finalizzato a finanziare sia indagini conoscitive del territorio (prevenzione non strutturale), sia interventi di riduzione della vulnerabilità su edifici ed opere infrastrutturali di interesse strategico e rilevante e su edifici privati (prevenzione strutturale);

con le relative successive Ordinanze della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Capo del Dipartimento della Protezione Civile è stato disciplinato l'utilizzo del suddetto Fondo, finalizzandolo a finanziare sia indagini conoscitive del territorio (prevenzione non strutturale), sia interventi di riduzione della vulnerabilità su edifici ed opere infrastrutturali di interesse strategico e rilevante e su edifici privati (prevenzione strutturale) e disponendo delle risorse per le singole annualità dal 2010 al 2016, ripartendo le risorse tra le Regioni e fissando i criteri per il finanziamento di studi di microzonazione sismica (MS) e analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE), di interventi di rafforzamento locale o miglioramento sismico di edifici pubblici strategici, nonché di contributi per analoghi interventi strutturali su edifici privati;

con la legge 30 dicembre 2018, n. 145 sono state rifinanziate le linee di intervento previste dal succitato Fondo;

con l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 780 del 20 maggio 2021, è stato disciplinato l'utilizzo delle risorse per ciascuna delle annualità, dal 2019 al 2021, e con i successivi decreti attuativi si è provveduto al riparto delle relative somme spettanti a ciascuna Regione;

con la legge n. 234/2021, sono state rifinanziate le linee di intervento di cui al succitato articolo 11, per le annualità 2022 e 2023;

con l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 978 del 24 marzo 2023, è stato disciplinato l'utilizzo delle risorse per le annualità 2022 – 2023 e con il successivo decreto attuativo si è provveduto al riparto analitico delle somme tra le singole Regioni.

Premesso altresì che:

la legge n. 30 dicembre 2026, n. 213, all'articolo 1, comma 400, ha istituito il "Fondo per il finanziamento di un programma di mitigazione strutturale della vulnerabilità sismica degli edifici pubblici", con una dotazione pari a 45 milioni di euro per l'anno 2024 e a 60 milioni di euro per ciascuno degli anni 2025, 2026, 2027 e 2028 e al comma 401 ha istituito la "Cabina di coordinamento delle politiche attive per la riduzione della vulnerabilità sismica degli edifici pubblici", declinandone i componenti;

il comma 402 della medesima L. n. 213/2023 ha disposto che con decreto del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare, è approvato il programma di cui al comma 400, declinato attraverso diverse linee di azione, incluso il potenziamento delle attività finanziate dal "Fondo statale per la prevenzione del rischio sismico" (ex articolo 11 del D.L. 39/2009 conv. in L. 77/2009), delle quali sono responsabili le amministrazioni di settore, specificando che tale programma individua le priorità di intervento, il quadro finanziario, le modalità di monitoraggio sullo stato di attuazione e le modalità di revoca dei finanziamenti, ferme rimanendo le regole gestionali vigenti in relazione alla quota di risorse destinate all'integrazione dei piani di intervento già in essere e che alla sua attuazione possono concorrere risorse già disponibili a legislazione vigente provenienti dal bilancio statale, nonché risorse dell'Unione europea e nazionali della coesione allo scopo destinate;

Preso atto che:

il decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1149 del 3 aprile 2026 (di seguito DCDPC n. 1149/2026), relativamente alle annualità 2024, 2025 e 2026, ha disciplinato le procedure ed i criteri per la definizione da parte delle Regioni dei piani di studi e analisi nonché dei piani di interventi ai fini della successiva assegnazione delle risorse del "Fondo per la prevenzione del rischio sismico", in particolare:

- ha provveduto alla ripartizione tra le Regioni di uno stanziamento statale complessivo pari a 200 milioni di euro per le annualità 2024, 2025 e 2026 (55 milioni di euro per l'annualità 2024, 70 milioni di euro per l'annualità 2025 e 75 milioni di euro per l'annualità 2026);

- ha previsto una trattenuta di 2 milioni di euro a favore del Dipartimento della Protezione Civile per far fronte agli oneri di gestione, assistenza tecnica e monitoraggio scientifico, mentre le restanti risorse, pari a 198 milioni di euro, sono destinate alle Regioni e ripartite in due linee d'azione distinte:

- Prevenzione non strutturale, ex articolo 2, comma 1, lettera a), dotata di 18 milioni di euro per la redazione di studi di Microzonazione Sismica (MS) e analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE);
- Prevenzione strutturale, ex articolo 2, comma 1, lettera b), dotata di 180 milioni di euro per interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione, degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione

civile, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, dell'OPCM n. 3274/2003 e delle deliberazioni regionali in materia, di proprietà pubblica, nonché l'eventuale delocalizzazione degli edifici oggetto di demolizione e ricostruzione;

- ha stabilito, per la Regione Piemonte, un'assegnazione massima triennale pari a € 156.660,25 per la linea non strutturale e a € 1.566.602,50 per la linea strutturale, per un totale di € 1.723.262,75;

- ha disposto che le Regioni devono trasmettere al Dipartimento della protezione civile, entro il termine perentorio di 180 giorni dalla sua pubblicazione in Gazzetta Ufficiale avvenuta il 25 maggio 2026 (ovverosia entro il 21 novembre 2026), le proposte di un Piano di studi e analisi relativo alle azioni non strutturali e di un Piano di interventi relativo alle azioni strutturali e che il Dipartimento, a seguito di validazione delle proposte, provvederà all'assegnazione delle risorse con apposita Ordinanza e al successivo trasferimento delle risorse con Decreto;

- ha disposto, per quanto attiene alle azioni di prevenzione non strutturale, di cui all'art. 2, comma 1, lett. a), che sono ammessi a contributo studi di microzonazione sismica e analisi della Condizione Limite per l'Emergenza relativi ai Comuni, elencati nell'Allegato 7 del Decreto, nei quali l'accelerazione al suolo " a_g ", così come definita dall'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 aprile 2006, n. 3519 (e riportata anche negli Allegati alle Norme Tecniche per le costruzioni di cui al D.M. 17/01/2018) sia maggiore o uguale a 0,125g e che il contributo richiesto prevede il cofinanziamento della spesa in misura non inferiore al 25% del costo degli studi e delle analisi;

- ha disposto che, al fine di rendere omogenei e coerenti gli studi di microzonazione sismica preesistenti, non finanziati con le ordinanze di attuazione dell'art. 11 del D.L. 39/2009 conv. in L. 77/2009, con gli "Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica" e successive Linee Guida integrative, con gli standard di rappresentazione e archiviazione informatica e al fine di realizzare l'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza, è possibile programmare studi e analisi anche per i Comuni di cui all'Allegato 8 del Decreto, e per tali contributi non viene richiesta alcuna quota di cofinanziamento;

- ha stabilito che, qualora le Regioni abbiano concluso la programmazione in tutti i Comuni di propria competenza territoriale di cui all'Allegato 7, è possibile inserire nella proposta di piano studi di MS e analisi della CLE in Comuni non ricompresi nel medesimo allegato ovvero avviare l'attività di aggiornamento degli studi già effettuati, configurando un'alternativa paritetica attivabile in presenza di risorse residue;

- ha disposto, per quanto attiene alle azioni di prevenzione strutturale, di cui all'art. 2, comma 1, lett. b), che sono ammessi a contributo edifici o opere situati nei Comuni elencati nel succitato Allegato 7, ovvero che non ricadano in tale elenco, a condizione che l'amplificazione sismica nel sito dell'opera, dimostrata attraverso studi della risposta sismica locale effettuati ai sensi delle Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al D.M. 17/01/2018, determini un valore dell'accelerazione orizzontale massima attesa in superficie $S \cdot a_g$ non inferiore a 0,125g;

Dato atto che:

- con D.G.R. 7 agosto 2026, n. 8-2970, sono state approvate le disposizioni attuative del succitato decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1149/2026, e in particolare l'Elenco dei Comuni potenzialmente ammissibili alle azioni di prevenzione non strutturale e strutturale (Allegato A), l'Elenco dei Comuni potenzialmente ammissibili alle azioni di omogeneizzazione degli studi pregressi (Allegato B), le Specifiche tecniche per le azioni di prevenzione non strutturale (Allegato C), le Specifiche tecniche per le azioni di prevenzione strutturale (Allegato D), i Criteri

procedurali, requisiti di ammissibilità e modalità di formulazione delle graduatorie per l'indizione delle manifestazioni di interesse per le azioni di prevenzione non strutturale (Allegato E), i Criteri procedurali, requisiti di ammissibilità e modalità di formulazione delle graduatorie per l'indizione delle manifestazioni di interesse per le azioni di prevenzione strutturale (Allegato F);

- con la medesima deliberazione è stato altresì stabilito di assumere integralmente a carico del bilancio regionale la quota di cofinanziamento obbligatorio pari ad almeno il 25% del costo degli studi e delle analisi, prevista dall'art. 6, comma 1, del decreto n. 1149/2026 per le azioni non strutturali, quantificata nella cifra massima di € 45.000,00 con la conseguente ripartizione delle risorse finanziarie, complessivamente pari a massimo € 1.768.262,75:

- per le azioni di prevenzione non strutturale (articolo 2, comma 1, lettera a), € 201.660,25 di cui € 156.660,25 assegnati dal decreto n. 1149/2026, e € 45.000,00, quale quota massima di cofinanziamento regionale;
- per le azioni di prevenzione strutturale (articolo 2, comma 1, lettera b), € 1.566.602,50 assegnati dal suddetto decreto n. 1149/2026;
- una quota non superiore al 2% delle risorse (articolo 3, comma 3) per la copertura degli oneri di realizzazione, con modalità informatiche o con l'ausilio di specifiche professionalità, delle procedure connesse alla gestione dei contributi;

- con la stessa deliberazione è stata infine demandata alla Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica - Settore Sismico, l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, nonché la predisposizione delle proposte del Piano di studi e analisi e del Piano degli interventi, e delle successive procedure attuative e di gestione dei Piani.

Dato atto inoltre che:

- con D.D. 11 agosto 2026, n. 1572/A1806B, lo scrivente Settore ha provveduto, in attuazione degli indirizzi stabiliti dalla succitata D.G.R. 7 agosto 2026, n. 8-2970, all'approvazione dell'Avviso Pubblico e dei relativi moduli di istanza per la presentazione delle manifestazioni di interesse a valere sul Fondo Statale per la Prevenzione del Rischio Sismico di cui al DCDPC n. 1149/2026, costituiti dai seguenti Allegati:

- Allegato 1: Avviso Pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse;
- Allegato 2: Modulo di Manifestazione di Interesse – Prevenzione Non Strutturale (MS e CLE);
- Allegato 3: Modulo di Manifestazione di Interesse – Prevenzione Strutturale (Edifici ed Opere Strategiche);

e a pubblicare l'Avviso pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse e la relativa modulistica nella sezione "Avvisi pubblici e per beni regionali" della pagina web: <https://bandi.regione.piemonte.it>, pubblicazione che assolve altresì alla funzione di comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e dell'art. 15 della L.R. 14/2014;

- con la medesima D.D. 11 agosto 2026, n. 1572/A1806B, è stato altresì dato atto che, in base alle candidature ricevute entro il termine perentorio di 45 giorni dalla pubblicazione del provvedimento sul BURP, verranno predisposti ed approvati, entro il termine di 60 giorni dalla scadenza per la presentazione delle domande, gli elenchi degli Enti beneficiari ammessi ai contributi per le azioni strutturali e non strutturali con i relativi importi provvisori delle risorse, che costituiranno le proposte di Piano da sottoporre alla valutazione del Dipartimento di Protezione Civile e che, a seguito dell'assegnazione delle risorse alle Regioni tramite apposita Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile e del successivo trasferimento delle stesse con specifico decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, si procederà all'assegnazione dei contributi agli Enti beneficiari;

Atteso che:

per quanto attiene alle azioni di prevenzione non strutturale, con la succitata D.D. 11 agosto 2026, n. 1572/A1806B, si è proceduto all'indizione di una manifestazione di interesse articolata su due linee d'azione finanziariamente integrate in modalità sussidiaria:

- Linea A: destinata prioritariamente ai Comuni di cui all'Allegato 7 del DCDPC n. 1149/2026 totalmente privi di cartografia di microzonazione sismica;
- Linea B : finalizzata all'omogeneizzazione, adeguamento e completamento degli studi pregressi per i Comuni di cui all'Allegato 8 del DCDPC n. 1149/2026;

lo scrivente Settore, con nota n. 33063/A1806B del 17 luglio 2026, ha formalmente richiesto al Dipartimento della Protezione Civile apposito parere in ordine alla possibilità di considerare assolto l'obbligo di programmazione ordinaria in esito all'integrale soddisfacimento del fabbisogno espresso da tutti i soggetti inclusi negli elenchi prioritari (Linea A ex Allegato 7 al DCDPC n. 1149/2026 e Linea B ex Allegato 8 al DCDPC n. 1149/2026) e alla conseguente allocazione sussidiaria delle economie residue nell'ambito delle azioni di prevenzione non strutturale, al fine di superare l'eventuale inerzia dei soggetti attuatori e garantire così la massima efficacia della spesa pubblica, unitamente all'integrale assorbimento del budget assegnato alla Regione Piemonte per finalità di pubblica incolumità, nell'ottica di contemperare, in applicazione del principio di leale collaborazione istituzionale, la tutela dei Comuni temporaneamente impossibilitati a presentare istanza con la necessità di un tempestivo ed efficiente utilizzo delle risorse pubbliche;

il Dipartimento della Protezione Civile, con nota prot. n. 38261 del 18 luglio 2026, assunta al protocollo regionale al n. 38052/A1806B in pari data, ha chiarito che, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 4, comma 5, terzo periodo e all'art. 3, comma 4 del DCDPC n. 1149/2026, l'obbligo di programmazione posto in capo alla Regione si intende validamente assolto nel momento in cui sia stata garantita l'effettiva facoltà di istanza a tutti i soggetti inclusi negli elenchi prioritari (Allegati 7 e 8 al DCDPC medesimo) mediante l'indizione di procedure ad evidenza pubblica;

il medesimo Dipartimento ha altresì precisato che, qualora all'esito dello scorrimento della graduatoria dei Comuni e del totale soddisfacimento del fabbisogno concreto dei soggetti idonei permangano economie di bilancio sulla quota assegnata la Regione Piemonte, è autorizzata l'allocazione sussidiaria di tali risorse residue verso i Comuni non ricompresi nell'Allegato 7, ovvero per l'aggiornamento di studi esistenti, in conformità con quanto previsto dall'art. 4, comma 5, ultimo periodo del DCDPC n. 1149/2026, precisando contestualmente che il fabbisogno teorico dei Comuni prioritari, temporaneamente impossibilitati a presentare istanza, sarà preso in carico nell'ambito dei successivi cicli di programmazione delle risorse nazionali di cui al Fondo per la prevenzione del rischio sismico;

per l'effetto, con D.G.R. 5 ottobre 2026, n. 9-3131, le disposizioni di cui alla D.G.R. 7 agosto 2026 n. 8-2970 sono state modificate al fine di adeguarle alle indicazioni impartite dal Dipartimento della Protezione Civile con il suddetto parere, che consente di estendere la dotazione finanziaria derivante dalle economie di bilancio a nuovi beneficiari per le azioni non strutturali;

segnatamente, con la succitata D.G.R. 5 ottobre 2026, n. 9-3131 è stata disposta l'approvazione dell'Allegato E bis, a modifica e sostituzione dell'Allegato E della D.G.R. 7 agosto 2026, n. 8-2970, recante i criteri procedurali, i requisiti di ammissibilità e le modalità di formulazione delle graduatorie per l'indizione della manifestazione di interesse inerente alle azioni di prevenzione non strutturale, stabilendo espressamente che, attenendo le modifiche introdotte esclusivamente alle modalità di gestione e riallocazione delle risorse finanziarie, al fine di garantire la massima capacità

di spesa della dotazione regionale:

- l'applicazione di tale disciplina all'avviso in corso di svolgimento opera in termini di flessibilità gestionale a beneficio delle istanze ammissibili sulle Linee A e B, fermi restando i requisiti, le modalità e i termini di partecipazione già stabiliti per i relativi Enti richiedenti;
- si demanda alla Direzione competente di procedere, all'esito dell'accertamento dei residui finanziari di cui alle Linee A e B, alla conseguente indizione di un avviso pubblico dedicato alla Linea C, nel rispetto del citato Allegato E bis.

Dato atto che, all'esito dell'istruttoria condotta sulle istanze pervenute afferenti alle Linee A e B, nonché del conseguente computo dell'entità dei contributi massimi ammissibili, effettuato in stretta conformità ai criteri di cui all'art. 6, commi 2 e 4, del DCDPC n. 1149/2026, risulta accertata una disponibilità residua di ammontare non inferiore a euro 50.000,00 per le azioni di prevenzione non strutturale.

Ritenuto, pertanto, di procedere, in attuazione degli indirizzi stabiliti dal dal combinato disposto di cui alle Deliberazioni della Giunta Regionale 7 agosto 2026, n. 8-2970 e 5 ottobre 2026, n. 9-3131, all'approvazione dell'Avviso Pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse per azioni di prevenzione non strutturale del rischio sismico (Azioni sussidiarie sul residuo – Linea C), a valere sul Fondo Statale per la Prevenzione del Rischio Sismico di cui all'art. 11 del D.L. n. 39/2009 conv. in L. n. 77/2009 e al Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1149/2026, nonché del relativo modulo di istanza, costituiti dai seguenti Allegati, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Allegato 1 bis: Avviso Pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse;
- Allegato 2 bis: Modulo di Manifestazione di Interesse – Prevenzione Non Strutturale (MS e CLE).

Ritenuto inoltre di pubblicare il succitato Avviso pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse e la relativa modulistica nella sezione “Avvisi pubblici e per beni regionali” della pagina web: <https://bandi.regione.piemonte.it>.

Dato atto che:

le specifiche tecniche per la realizzazione delle azioni di prevenzione non strutturale in argomento sono stabilite dall'Allegato C alla D.G.R. agosto 2026, n. 8-2970 e che i criteri procedurali, i requisiti di ammissibilità e le modalità di formulazione delle graduatorie per la realizzazione delle medesime azioni sono disciplinati dall'Allegato E bis alla D.G.R. 5 ottobre 2026, n. 9-3131;

in base alle candidature ricevute entro il termine perentorio di 25 giorni dalla pubblicazione sul BURP, verranno predisposti ed approvati, entro il termine di 20 giorni alla scadenza per la presentazione delle domande, gli elenchi degli Enti beneficiari ammessi ai contributi per le azioni strutturali di cui alla Linea C, con i relativi importi provvisori delle risorse, che, unitamente a quelli afferenti all'Avviso Pubblico di cui alla succitata D.D. 11 agosto 2026, n. 1572/A1806B, costituiranno le proposte di Piano da sottoporre alla valutazione del Dipartimento di Protezione Civile;

a seguito dell'assegnazione delle risorse alle Regioni tramite apposita Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile e del successivo trasferimento delle stesse con specifico Decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile, si procederà all'assegnazione dei contributi agli Enti beneficiari.

Dato atto inoltre che:

- ciascun Ente proponente, in forza di quanto disposto dal DCDPC n. 1149/2026, dovrà indicare nell'istanza di candidatura il Codice Unico di Progetto (CUP), anche in forma provvisoria, e che in

caso di assegnazione del contributo l'Ente stesso si impegna a trasformare il CUP in definitivo prima dell'avvio dell'intervento, pena la nullità dell'atto di finanziamento ai sensi dell'art. 41 del D.L. 76/2020;

- la registrazione dei movimenti contabili di accertamento dell'entrata ed impegno di spesa a favore degli Enti beneficiari sarà disposta con successivi ed appositi provvedimenti a seguito dell'emanazione del succitato Decreto di assegnazione definitiva dei fondi da parte del Dipartimento della Protezione Civile;

- la pubblicazione del presente provvedimento e del relativo Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte assolve altresì alla funzione di comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e dell'art. 15 della L.R. 14/2014;

Preso atto che:

in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. 5 ottobre 2026, n. 9-3131, il Responsabile del procedimento, di cui all'art. 5 della L. 241/1990 e all'art. 10 della L.R. 14/2014, è il dirigente Responsabile del Settore A1806B – Sismico della Direzione regionale A1800A – Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica;

l'art. 13, c. 1, lett. c), della L.R. n. 14/2014 consente al responsabile del procedimento, laddove ne ravvisi l'opportunità, di assegnare ad un funzionario la responsabilità dell'istruttoria di ciascun procedimento;

i compiti del responsabile dell'istruttoria sono specificati all'art. 14, c. 1, della succitata L.R. 14/2014.

Ritenuto opportuno, alla luce dell'organigramma del Settore A1806B - Sismico, assegnare, ai sensi dell'art. 13, c. 1, lett. c), della L.R. n. 14/2014 al dott. Vittorio Giraud, funzionario in servizio presso il Settore stesso, la responsabilità dell'istruttoria dell'intero procedimento di attuazione della D.G.R. 5 ottobre 2026, n. 9-3131 – ivi incluse le fasi di definizione delle modalità operative, di selezione degli Enti beneficiari, nonché di assegnazione ed erogazione delle risorse;

attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse, come da dichiarazioni conservate agli atti del Settore;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. 25 gennaio 2024, n. 8-8111;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile";
- decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

- decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- legge 30 dicembre 2018, n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021";
- legge 30 dicembre 2021, n. 234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024";
- legge 30 dicembre 2023, n. 213 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026";
- ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile 20 maggio 2021, n. 780 "Attuazione dell'articolo 11 del decreto legge 28 aprile 2009 n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, rifinanziato dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145";
- ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile 24 marzo 2023, n. 978 "Attuazione dell'articolo 11 del decreto legge 28 aprile 2009 n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, rifinanziato dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145";
- decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile 3 aprile 2026, n. 1149 "Attuazione dell'articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, rifinanziato dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145. Criteri di programmazione delle risorse annualità 2024, 2025 e 2026";
- legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";
- legge regionale 3 febbraio 2026, n. 2 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)";
- legge regionale 3 febbraio 2026, n. 3 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";
- legge regionale 5 agosto 2026, n. 17 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie";
- deliberazione della Giunta regionale 25 gennaio 2024 n. 8-8111 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle DGR 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1- 3361";
- deliberazione della Giunta regionale 26 maggio 2025, n. 54-1178 "Art. 22 della L.R. 23/2008 e s.m.i.: affidamento incarichi di Responsabile di Settore a dirigenti del ruolo della Giunta regionale nell'ambito della Direzione regionale A1800A «Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica»";
- deliberazione della Giunta regionale 30 gennaio 2026, n. 3-2182 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge del 6 agosto 2021, n. 113";
- deliberazione della Giunta regionale 9 febbraio 2026 n. 1-2209 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026- 2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e disposizioni di natura

autorizzatoria";

- deliberazione della Giunta regionale 7 agosto 2026, n. 8-2970 "Decreto-legge n. 39/2009, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 77/2009, articolo 11. "Fondo statale per la prevenzione del rischio sismico". Disposizioni attuative del decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1149 del 3 aprile 2026, di approvazione dei criteri di programmazione delle risorse per le annualità 2024, 2025 e 2026. Risorse complessive pari a massimo euro 1.768.262,75";
- deliberazione della Giunta regionale 7 agosto 2026, n. 11-2973 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Attuazione della Legge regionale 5 agosto 2026, n. 17 «Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie»";
- deliberazione della Giunta regionale 5 ottobre 2026, n. 9-3131 "Decreto-legge n. 39/2009, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 77/2009, articolo 11. "Fondo statale per la prevenzione del rischio sismico". Disposizioni a modifica dell'Allegato E della D.G.R. n. 8-2970 del 7 agosto 2026, attuativa del decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1149 del 3 aprile 2026, al fine di massimizzare l'utilizzo delle risorse.";

determina

per le motivazioni in fatto e in diritto dettagliatamente illustrate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate e trasfuse:

- di procedere, in attuazione degli indirizzi stabiliti dal combinato disposto di cui alle Deliberazioni della Giunta Regionale 7 agosto 2026, n. 8-2970 e 5 ottobre 2026, n. 9-3131, all'approvazione dell'Avviso Pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse per azioni di prevenzione non strutturale del rischio sismico (Azioni sussidiarie sul residuo – Linea C) , a valere sul Fondo Statale per la Prevenzione del Rischio Sismico di cui all'art. 11 del D.L. n. 39/2009 conv. in L. n. 77/2009 e al Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1149/2026, nonché del relativo modulo di istanza, costituiti dai seguenti Allegati, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Allegato 1 bis: Avviso Pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse;
- Allegato 2 bis : Modulo di Manifestazione di Interesse – Prevenzione Non Strutturale (MS e CLE);

- di pubblicare l'Avviso pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse e la relativa modulistica nella sezione "Avvisi pubblici e per beni regionali" della pagina web: <https://bandi.regione.piemonte.it>;

- di dare atto che le specifiche tecniche per la realizzazione delle azioni di prevenzione non strutturale in argomento sono stabilite dall'Allegato C alla D.G.R. agosto 2026, n. 8-2970 e che i criteri procedurali, i requisiti di ammissibilità e le modalità di formulazione delle graduatorie per la realizzazione delle medesime azioni sono disciplinati dall'Allegato E bis alla D.G.R. 5 ottobre 2026, n. 9-3131;

- di dare atto che, in base alle candidature ricevute entro il termine perentorio di 25 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, verranno predisposti ed approvati, entro il termine di 20 giorni dalla scadenza per la presentazione delle domande, gli elenchi degli Enti beneficiari ammessi ai contributi per le azioni non strutturali di cui alla Linea C, con i relativi importi provvisori delle risorse, che, unitamente a quelli afferenti all'Avviso Pubblico di cui alla

D.D. 11 agosto 2026, n. 1572/A1806B, costituiranno le proposte di Piano da sottoporre alla valutazione del Dipartimento di Protezione Civile;

- di dare atto che, a seguito dell'assegnazione delle risorse alle Regioni tramite apposita Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile e del successivo trasferimento delle stesse con specifico decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile, si procederà all'assegnazione dei contributi agli Enti beneficiari;

- di dare atto che ciascun Ente proponente, in forza di quanto disposto dal DCDPC n. 1149/2026, dovrà indicare nell'istanza di candidatura il Codice Unico di Progetto (CUP), anche in forma provvisoria, e che in caso di assegnazione del contributo l'Ente stesso si impegna a trasformare il CUP in definitivo prima dell'avvio dell'intervento, pena la nullità dell'atto di finanziamento ai sensi dell'art. 41 del D.L. 76/2020;

- di dare atto che la registrazione dei movimenti contabili di accertamento dell'entrata ed impegno di spesa a favore degli Enti beneficiari sarà disposta con successivi ed appositi provvedimenti a seguito dell'emanazione del succitato Decreto di assegnazione definitiva dei fondi da parte del Dipartimento della Protezione Civile;

- di dare atto che la pubblicazione del presente provvedimento e del relativo Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte assolve altresì alla funzione di comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e dell'art. 15 della L.R. 14/2014;

- di dare atto che il Responsabile del procedimento, di cui all'art. 5 della L. 241/1990 e all'art. 10 della L.R. 14/2014, è il dirigente Responsabile del Settore A1806B – Sismico della Direzione regionale A1800A – Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica (domicilio digitale: sismico@cert.regione.piemonte.it);

- di assegnare, ai sensi dell'art. 13, c. 1, lett. c), della L.R. n. 14/2014, al dott. Vittorio Giraud, funzionario in servizio presso il Settore A1806B – Sismico, la responsabilità dell'istruttoria dell'intero procedimento di attuazione della D.G.R. 5 ottobre 2026, n. 9-3131 – ivi incluse le fasi di definizione delle modalità operative, di selezione degli Enti beneficiari, nonché di assegnazione ed erogazione delle risorse;

- di dare atto che i compiti del responsabile dell'istruttoria sono specificati all'art. 14, c. 1, della L.R. 14/2014.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché, ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente".

Avverso il presente provvedimento è ammessa la proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero di ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro il termine di 120 giorni dalla suddetta data, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 1971 come novellato dal D.L. 19/2026 conv. in L. 50/2026, ovvero dell'azione innanzi al Giudice Ordinario per la tutela dei diritti soggettivi, entro i termini di prescrizione previsti dalla legge.

IL DIRIGENTE (A1806B - Sismico)

Firmato digitalmente da Roberto Fabrizio

Allegato

ALLEGATO 1 bis

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER AZIONI DI PREVENZIONE NON STRUTTURALE (AZIONI SUSSIDIARIE SUL RESIDUO – LINEA C) A VALERE SUL "FONDO STATALE PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO" (ART. 11 D.L. 39/2009 CONV. IN L. 77/2009 – DCDPC 1149/2026) – TRIENNIO 2024-2026

Art. 1 – Oggetto e Finalità

È indetta la procedura di Manifestazione di Interesse rivolta agli Enti Locali di cui all'art. 2 del D.Lgs. 267/2000, in forma singola o associata, operanti sul territorio della Regione Piemonte, per l'accesso alle risorse stanziato dal Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (DCDPC) n. 1149 del 3 aprile 2026, finalizzata all'attuazione di:

- **Azioni di prevenzione non strutturale (Azioni sussidiarie sul residuo – Linea C):** Studi di Microzonazione Sismica (MS) ed analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE).

Art. 2 – Disciplina Regionale Applicabile

1. La disciplina di dettaglio del presente Avviso, le condizioni generali e specifiche di ammissibilità, le cause tassative di esclusione, i criteri procedurali, la struttura delle graduatorie e le specifiche tecniche di esecuzione sono interamente ed unicamente regolate dalle D.G.R. 7 agosto 2026, n. 8-2970 e 5 ottobre 2026, n. 9-3131, nonché dai soli Allegati alle medesime tassativamente di seguito elencati, i quali costituiscono parte integrante, sostanziale e vincolante del presente atto:

- **Allegato A:** Elenco dei Comuni non rientranti nell'ambito di applicazione della presente Linea C;
- **Allegato C:** Specifiche tecniche per le azioni di prevenzione non strutturale (realizzazione degli studi di Microzonazione Sismica ed analisi della Condizione Limite per l'Emergenza);
- **Allegato E bis:** Criteri procedurali, requisiti di ammissibilità e modalità di formazione delle graduatorie per la realizzazione di studi di Microzonazione Sismica (MS) e analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE).

2. Ai fini del presente Avviso, si intende qui integralmente richiamato e trascritto il contenuto dei succitati Allegato A e Allegato C della D.G.R. 7 agosto 2026, n. 2970, e Allegato E bis della D.G.R. 5 ottobre 2026, n. 9-3131.

Art. 3 – Termini e Modalità Perentorie di Presentazione delle Istanze

1. **Termine a pena di esclusione:** Le istanze di candidatura devono essere trasmesse, a pena di inammissibilità ed esclusione, entro il termine perentorio di **25 (venticinque) giorni naturali e consecutivi**, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (BURP). Ai sensi della normativa vigente, il suddetto termine non è soggetto a sospensione feriale. La mancata trasmissione

dell'istanza entro il termine prescritto o il difetto dei requisiti minimi determina la decadenza dal diritto di accesso alle risorse per il triennio di riferimento e costituisce rinuncia tacita al finanziamento, legittimando lo scorrimento immediato della graduatoria a favore dei soggetti idonei successivi.

2. **Presentazione delle domande:** La presentazione delle domande deve avvenire esclusivamente utilizzando la modulistica ufficiale predisposta, da inviarsi via PEC all'indirizzo: *sismico@cert.regione.piemonte.it*

- **Allegato 2 bis:** Modulo di istanza per le Azioni Non Strutturali (MS e CLE);

Art. 4 – Soccorso istruttorio e controlli

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di attivare la procedura di soccorso istruttorio nei soli casi di mancanza, incompletezza o irregolarità degli elementi formali della domanda, con esclusione di qualsiasi integrazione tardiva dei requisiti di ammissibilità o degli elementi oggetto di valutazione. Le dichiarazioni sostitutive rese dagli Enti Locali sono sottoposte a controlli, ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000.

Art. 5 – Qualifica degli Enti Beneficiari, Tracciabilità e CUP

1. Gli Enti Locali ammessi a finanziamento assumono formalmente la qualità di **Stazione Appaltante, Committente e Soggetto Attuatore** per l'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, dei servizi geologici e per l'esecuzione dei lavori, tenendo sollevata la Regione Piemonte da qualsiasi responsabilità legata alla gestione degli appalti e alle relative transazioni finanziarie.
2. In conformità con le norme vigenti in materia di digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici (D.Lgs. 36/2023) e con le disposizioni del DCDPC. n. 1149/2026 e dell'art. 11 della L. 3/2003, l'Ente richiedente deve indicare il **Codice Unico di Progetto (CUP)**, anche provvisorio, già all'atto della candidatura.
3. In caso di assegnazione dei fondi, l'Ente ha l'obbligo di perfezionare e comunicare il CUP definitivo al Settore Sismico della Regione Piemonte entro i termini fissati per i singoli adempimenti procedurali, pena la revoca immediata del contributo.
4. Il monitoraggio della spesa deve avvenire obbligatoriamente da parte degli Enti medesimi tramite la Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) ai sensi del D.Lgs. 229/2011.

Art. 6 – Cronoprogramma Tassativo e Cause di Revoca o Decadenza

1. Tutti i termini di esecuzione successivi all'assegnazione delle risorse — dettagliati al Paragrafo 3 dell'Allegato E bis alla D.G.R. 5 ottobre 2026, n. 9-3131— sono espressamente computati in giorni naturali e consecutivi e non sono soggetti alla sospensione feriale dei termini. Essi sono fissati a pena di **decadenza automatica ed immediata revoca del finanziamento**, con contestuale obbligo di restituzione delle somme eventualmente già anticipate:

- affidamento formale degli incarichi professionali entro **90 (novanta) giorni** dall'emanazione dell'atto regionale di assegnazione delle risorse;

- conclusione con trasmissione degli studi entro **240 (duecentoquaranta) giorni** dalla data di assegnazione dell'incarico;
2. Il mancato rispetto di una sola delle scadenze legittimerà il Settore Sismico regionale ad attivare le procedure di revoca ed a disporre il tempestivo scorrimento delle graduatorie a favore degli Enti idonei successivi.
 3. Eventuali proroghe motivate dei termini di cui al comma 1 possono essere concesse dal Settore Sismico una sola volta e per un periodo non superiore a 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi, a condizione che la relativa istanza pervenga formalmente al Settore Sismico almeno 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi prima della scadenza del termine originale, e sia fondata su comprovate cause di forza maggiore non imputabili all'Ente Beneficiario, fermo restando il rispetto inderogabile del termine massimo di affidamento di 36 mesi fissato dall'art. 4, comma 4 e dall'art. 7, comma 4 del DCDPC n. 1149/2026.

Art. 7 – Responsabile del procedimento e Responsabili dell'istruttoria

L'Amministrazione competente in ordine all'intero procedimento di attuazione della D.G.R. 5 ottobre 2026, n. 9-3131, è il Settore A1806B - Sismico della Direzione A1800A – Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, della Regione Piemonte.

In conformità a quanto disposto dalla D.G.R. 5 ottobre 2026, n. 9-3131, il Responsabile del procedimento, di cui all'art. 5 della L. 241/1990 e all'art. 10 della L.R. 14/2014, è il dirigente Responsabile del Settore A1806B – Sismico della Direzione regionale A1800A – Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica (domicilio digitale: *sismico@cert.regione.piemonte.it*).

Il Responsabile dell'istruttoria, di cui all'art. 14 della L.R. 14/2014, è il dott. Vittorio Giraud, funzionario in servizio presso il Settore stesso (tel: 011 4325328, email: *vittorio.giraud@regione.piemonte.it*).

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della L. 241/1990 e all'art. 19 della L.R. 14/2014, l'Ufficio presso il quale è data facoltà di prendere visione degli atti inerenti al presente procedimento, nonché di presentare memorie scritte e documenti, è il succitato Settore Sismico.

A tale fine, nonché per acquisire informazioni inerenti al procedimento, il funzionario al quale rivolgersi è il succitato responsabile dell'istruttoria.



ALLEGATO 2 bis

MODULO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

(Dichiarazione Sostitutiva di Certificazione e di Atto di Notorietà ex artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Azioni di prevenzione non strutturale del rischio sismico - Studi di microzonazione sismica (MS) e analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) previsti dall'art. 11 del D.L. 39/2009 conv. in L. 77/2009 e dal D.C.D.P.C. 1149/2026 (Azioni sussidiarie sul residuo – Linea C)

Il/La sottoscritto/a

C.F.

in qualità di legale rappresentante *pro-tempore* dell'Ente:

Codice Fiscale / P.IVA Ente:

PEC:

Indirizzo sede legale:

CHIEDE

che l'Ente sia ammesso al finanziamento delle Azioni di prevenzione non strutturale del rischio sismico (Azioni sussidiarie sul residuo - Linea C) di cui alle D.G.R. 7 agosto 2026, n. 8-2970 del 07/08/2026 e .5 ottobre 2026, n. 9-3131 per la seguente Sub-Linea d'intervento (selezionare una sola opzione):

- ☐ Sub-Linea C1 (Bassa Sismicità – Zona 3S e Zona 3):
nuovi studi di livello 1 nei Comuni piemontesi non ricompresi nell'Allegato A e caratterizzati da sismicità inferiore ($a_g < 0,125g$), ricadenti nella Zona 3S o 3 di classificazione sismica regionale di cui alla D.G.R. 30 dicembre 2019, n. 6-887.
- ☐ Sub-Linea C2 (Aggiornamenti):
aggiornamento degli studi esistenti, in conformità ai criteri di cui al Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile 8 maggio 2024, n. 1815.

e consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci o formazione/uso di atti falsi, nonché della decadenza dai benefici

eventualmente conseguiti, ai sensi dell'art. 75 del medesimo D.P.R.

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000:

- di aver preso piena conoscenza e di accettare integralmente, incondizionatamente e senza riserva alcuna, le prescrizioni contenute nell'Avviso Pubblico (Allegato 1 bis), nelle D.G.R. 7 agosto 2026, n. 8-2970 e 5 ottobre 2026, n. 9-3131 e nei relativi Allegati A, C ed E bis;
- di non usufruire di altri contributi finanziari pubblici nazionali, regionali o comunitari per la medesima finalità e per il medesimo ambito territoriale;
- che il Comune dispone di un PRGC adeguato al Piano Assetto Idrogeologico (PAI) o comunque di un quadro del dissesto condiviso con le strutture tecniche regionali;
- che il Comune dispone di un Piano Comunale di Protezione Civile o Piano di Emergenza regolarmente approvato;
- di assumere espressamente per conto dell'Ente la qualità e le connesse responsabilità di Stazione Appaltante, Committente e Soggetto Attuatore ai sensi del D.Lgs. 36/2023, sollevando la Regione Piemonte da qualsiasi responsabilità verso terzi derivante dalle procedure d'affidamento e dall'esecuzione delle prestazioni professionali;
- di obbligarsi al rispetto delle seguenti scadenze perentorie ed escludenti:
 - Entro 90 giorni dall'emanazione dell'atto regionale di assegnazione delle risorse: formale affidamento degli incarichi professionali/servizi geologici ed operativi;
 - Entro 240 giorni dalla data di assegnazione dell'incarico: conclusione delle attività e trasmissione completa degli studi al Settore Sismico regionale;
- di prendere atto che il mancato rispetto dei suddetti termini comporta la decadenza dal contributo e la revoca automatica delle somme concesse;
- di prendere atto che non saranno concesse proroghe se non per motivate cause di forza maggiore presentate almeno 15 giorni prima della scadenza del termine;
- di prendere atto che ai termini perentori stabiliti dall'Avviso e dal Cronoprogramma non si applica la sospensione feriale dei termini;
- che il Codice Unico di Progetto (CUP) provvisorio assegnato al progetto è ;
- di impegnarsi, a pena di revoca del contributo, a perfezionare il CUP provvisorio in CUP definitivo ed a trasmetterlo formalmente al Settore Sismico contestualmente all'atto di affidamento dell'incarico;
- che il Responsabile Unico del Progetto (RUP) designato (art. 15 D.Lgs. 36/2023) è
Nome e Cognome:
C.F.:
Qualifica/Ruolo nell'Ente:
E-mail / PEC di contatto:
- di impegnarsi ad adempiere rigorosamente agli obblighi di monitoraggio e tracciabilità finanziaria tramite l'alimentazione della Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) ai sensi del D.Lgs. 229/2011;

- di impegnarsi a recepire, al termine delle procedure di validazione ed approvazione degli studi da parte della Commissione Tecnica e della Regione, gli studi di MS e l'analisi della CLE negli strumenti urbanistici e di pianificazione dell'emergenza, secondo quanto indicato al punto 5 dell'Allegato C alla D.G.R. 7 agosto 2026, n. 8-2970.

Luogo e data

Firma

Allegato: Informativa sul trattamento dei dati personali

Informativa sul trattamento dei dati personali
ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

La informiamo che i dati personali da Lei forniti alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica – Settore Sismico saranno trattati in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati, di seguito "GDPR") e al Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione di dati personali), secondo le seguenti modalità e condizioni.

- I dati personali a Lei riferiti saranno oggetto di raccolta e trattamento nel rigoroso rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, nonché degli altri principi indicati all'art. 5 del GDPR, anche con modalità informatiche. Il trattamento medesimo è finalizzato esclusivamente all'espletamento delle funzioni istituzionali inerenti all'istruttoria dell'istanza, alla formulazione delle graduatorie ed all'erogazione dei finanziamenti sismici di cui al D.C.D.P.C. n. 1149/2026, in attuazione delle D.G.R. 7 agosto 2026, n. 8-2970 e 5 ottobre 2026, n. 9-3131, nonché delle vigenti disposizioni normative nazionali e regionali regolanti l'azione della Pubblica Amministrazione; resta fermo che i dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono resi;
- l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli determinerà l'impossibilità del Titolare del trattamento di espletare le fasi del procedimento amministrativo preordinato all'eventuale concessione ed erogazione del finanziamento;
- I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;
- Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il dirigente responsabile del Settore A1806B - Sismico, Ing. Roberto Fabrizio;
- il Responsabile (esterno) del trattamento è CSI – Piemonte, cui è affidata la gestione dei sistemi informativi della Regione Piemonte;
- i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare, autorizzati ed appositamente istruiti in tal senso, mediante l'adozione di tutte le misure tecniche ed organizzative adeguate a tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- i Suoi dati, previa anonimizzazione, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche ai sensi del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 281);
- i Suoi dati personali saranno conservati secondo quanto previsto nel Piano di fascicolazione e conservazione della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica. Salvo il predetto termine, in caso di contenzioso amministrativo o giurisdizionale, controlli o indagini da parte dell'Autorità Giudiziaria o di altre Autorità, i dati saranno comunque conservati per 10 anni decorrenti dal passaggio in

giudicato delle sentenze, dalla definizione formale dei procedimenti di controllo, ovvero dall'ultima notizia proveniente dagli organi di controllo;

- i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi, al di fuori dei casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati, ivi compresa la profilazione.

Potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del GDPR (quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso), rivolgendosi al Titolare o al Responsabile della protezione dati (DPO) ai recapiti sopra indicati, ovvero esercitare il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Firma per presa visione